

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

## 6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

### 24° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 1988

**Presidenza del Presidente BERLANDA**

#### INDICE

##### **Disegni di legge in sede deliberante**

«Normativa fiscale in materia di accantonamenti da parte di aziende ed istituti di credito per rischi su crediti nei confronti di Stati stranieri» (1202)

**(Seguito della discussione e rinvio)**

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3
BRINA (PCI) .....	2, 3
SACCONI, sottosegretario di Stato per il tesoro	2, 3

*I lavori hanno inizio alle ore 10,40.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Normativa fiscale in materia di accantonamenti da parte di aziende ed istituti di credito per rischi su crediti nei confronti di Stati stranieri» (1202)**  
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Normativa fiscale in materia di accantonamenti da parte di aziende ed istituti di credito per rischi su crediti nei confronti di Stati stranieri».

Come i colleghi ricorderanno, abbiamo dovuto sospendere la discussione di questo provvedimento per un problema di copertura del terzo anno del triennio previsto. Già nella seduta del 4 agosto, peraltro, il sottosegretario Sacconi aveva sottolineato, richiamando le perplessità della 5<sup>a</sup> Commissione, che se si fosse spostato l'esame del provvedimento a fine settembre, in coincidenza con la presentazione della legge finanziaria per il 1989, forse si sarebbe potuta superare la difficoltà emersa.

Do quindi la parola al rappresentante del Governo che credo voglia riconfermare l'orientamento già espresso nella scorsa seduta.

SACCONI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, onorevoli senatori, al riguardo ho preso dei contatti con lo stesso Ragioniere generale dello Stato e posso assicurare che il bilancio a legislazione vigente comprenderà le proiezioni dello stanziamento per il 1991. Con la presentazione dei documenti di bilancio, quindi, saremo in grado di garantire la copertura (a legislazione vigente e quindi non mediante un altro fondo speciale). Subito dopo si potrà approvare il provvedimento.

Confermo, quindi, l'invito a seguire questa via che ci consente di deliberare per il triennio così come avevamo ritenuto opportuno.

BRINA. Desidero porle un solo quesito, onorevole Sottosegretario. Nel disegno di legge non è ben chiaro se la quota dell'8 per cento è limitata al solo triennio ovvero debba ritenersi valida anche per gli anni successivi. Infatti, dal momento che il limite del 26 per cento si riferisce all'esercizio in corso, ove ritenessimo che la quota dell'8 per cento è consentita per sempre, il provvedimento avrebbe una validità illimitata. Nella nostra mente quella quota dell'8 per cento è sempre stata riferita al triennio e non vorremmo che da parte degli istituti bancari vi fosse una riserva mentale.

SACCONI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. A maggior ragione, senatore Brina, non avremmo la copertura finanziaria.

BRINA. Ma non escludiamo che il provvedimento, nato con una valenza triennale, possa valere anche per il futuro?

SACCONI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Certo che lo escludiamo.

PRESIDENTE. Potremmo anche tornare alla formulazione precedente. A fronte dei 27.500 miliardi di crediti delle banche italiane verso i paesi in via di sviluppo, quella attuale è una scelta di transizione. Poi si vedrà.

Non facendosi osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 10,45.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT. GIOVANNI LENZI